



# CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

84036 - SALA CONSILINA (Salerno)

Via G. Mezzacapo, 39 - Tel. 097521004/fax.0975270049

C.F.: 83002270656 – sito: [www.bonificatanagro.it](http://www.bonificatanagro.it)

[info@bonificatanagro.it](mailto:info@bonificatanagro.it) – [bonificatanagro@gigapec.it](mailto:bonificatanagro@gigapec.it)



## PIANO TRIENNALE DE LLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026–2028

### INDICE

- I - FONTI NORMATIVE, OBIETTIVI E PROCEDURE DEL PIANO
- II – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
- III – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
- IV – ORGANI E UFFICI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DEL PIANO
- V – MAPPATURA DEI PROCESSI
- VI – IDENTIFICAZIONE, DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- VII – TRATTAMENTO DEL RISCHIO
- VIII – MONITORAGGIO DEL RISCHIO
- IX – ACCESSO CIVICO
- X – TUTELA DEL DIPENDENTE SEGNALANTE (*Wistleblower*)
- XI – INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI
- XII – FORMAZIONE
- XIII – CODICE DI COMPORTAMENTO
- ALLEGATO I – MAPPATURA, DESCRIZIONE, VALUTAZIONE E MISURE DEI RISCHI

## PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

### INDICE

- I – PREMESSA
- II – RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ
- III – OBIETTIVI SPECIFICI
- IV – SOGGETTI COINVOLTI NEGLI OBIETTIVI
- V – COINVOLGIMENTO DI PORTATORI DI INTERESSE
- VI – DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE
- VI – PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

## **I - FONTI NORMATIVE, OBIETTIVI E PROCEDURE DEL PIANO**

La Legge del 6-11-12, n. 190 ha dettato “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; la Legge dell’11-8-14, n. 114, ha esteso i relativi adempimenti anche agli enti pubblici economici, con particolare riferimento alla normativa sulla trasparenza; l’Autorità Nazionale Anticorruzione con Comunicato del Presidente del 22-4-15 ha dettato precisazioni sull’applicabilità della normativa ai Consorzi di Bonifica.

Al fine di dare attuazione alla predetta normativa, il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro (di seguito “Il Consorzio”) con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 66 del 11-5-15 ha nominato il Direttore del Consorzio quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), ai sensi dell’art. 1, comma 7, della L. n. 190/12. Con deliberazione deputazia n. 40 del 29-2-16 il Consorzio ha revocato tale nomina, nominando Responsabile per la Prevenzione della Corruzione il Direttore Amministrativo del Consorzio, Avv. Emilio Sarli. Tale nomina è divenuta operativa in data 4-4-16, come da relativa comunicazione inviata all’ANAC. Con deliberazione deputazia n. 125 del 15-7-2024 il Consorzio ha nominato il Dott. Antonio Burzo, dipendente consortile responsabile del settore finanziario, quale organismo con funzioni analoghe a quelle dell’organismo indipendente di valutazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Decreto Legislativo del 14-3-13, n. 33 ha dettato norme circa il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”: esse prevedono nuovi standard di pubblicità e trasparenza delle attività delle amministrazioni pubbliche, che costituiscono una prima misura preventiva della corruzione. Per l’attuazione di tale normativa il Consorzio ha approvato il programma triennale per la trasparenza, predisposto dal Responsabile per la Trasparenza (RT) Avv. Emilio Sarli, nominato con Deliberazione Deputazia n. 66 dell’11-5-2015.

Oltre ai provvedimenti normativi sopra citati, ulteriori fonti normative per la redazione dei piani triennali anticorruzione e trasparenza sono costituite da:

- D.Lgs. del 25-5-2016, n. 97: “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;
- D.Lgs. dell’8-4-2013, n. 39 recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012;
- Delibera ANAC n. 75/2013: “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54 comma 5 D.Lgs. n. 165/2001)”;
- Determinazione ANAC n. 6/2015: “Linee guida in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti”;
- Determinazione ANAC n. 8/2015: “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”;
- Delibera ANAC n. 1309/2016: “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5-bis co. 6 del D.Lgs. n. 33/2013”;
- Delibera ANAC n. 1134/2017: “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

- Legge del 30-11-2017, n. 179: “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati ed irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico e privato (whistleblowing)”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27-4-2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- Delibera ANAC n. 7/2023: “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”;
- Delibera ANAC n. 605/2023: “Piano Nazionale Anticorruzione Aggiornamento 2023”.

Il presente Piano è stato redatto, sulla base delle fonti normative innanzi elencate, tenendo conto dei seguenti obiettivi, principi e criteri:

- 1) favorire la cultura della legalità e della trasparenza;
- 2) il concetto di corruzione viene inteso in senso lato, tale da ricomprendere anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale di una condotta e/o omissione, un potere o una funzione vengano svolti in maniera non conforme all’interesse pubblico;
- 3) “La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione di valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l’azione amministrativa”. Per valore pubblico si intende il “miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio” (ANAC, Delibera n. 7/2023);
- 4) applicare, nella redazione del piano, gli standard internazionali del *risk management*, risultanti dall’Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019, comprendenti, sul piano metodologico, A) l’analisi del contesto (interno ed esterno), B) la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e C) il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).
- 5) la modesta dimensione organizzativa dell’ente, la limitata dotazione organica del personale, la sostenibilità delle misure, anche sotto il profilo finanziario, l’accertamento dei fenomeni corruttivi o delle disfunzioni amministrative verificatisi nell’ultimo quinquennio.

La procedura di adozione del Piano è la seguente: a) programmazione triennale, salvo emersione di fenomeni corruttivi o disfunzioni amministrative significanti, modifiche rilevanti della struttura organizzativa, mutamenti degli obiettivi strategici dell’amministrazione; b) comunicazione agli interessati dell’avvio della predisposizione del piano, al fine di recepire proposte e osservazioni, secondo le seguenti modalità: pubblicazione di un avviso per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale e all’albo consortile; c) approvazione del Piano da parte dell’Organo competente nei termini previsti.

## II - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano è stato istituito con Regio Decreto del 21-3-1926, n. 1274 ed ha personalità giuridica pubblica, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 6-6-2025, n. 7. Esso, allo stato attuale, è operativo nel comprensorio di bonifica del Vallo di Diano, ove svolge le funzioni istituzionali previste dall'art. 4 dello Statuto, che vengono in questa sede richiamate; funzioni pubbliche esclusive (bonifica idraulica e irrigua) e concorrenti (difesa del suolo, salvaguardia e valorizzazione ambientale, utilizzo delle risorse idriche). Nel detto comprensorio valdianese sono presenti 13 Comuni con le relative comunità territoriali, una Comunità Montana e altri organismi comprensoriali.

L'analisi del contesto esterno è stata condotta tenendo conto delle seguenti fonti: ISTAT; Comunità Montana Vallo di Diano/Il Distretto Territoriale Diffuso del Commercio "Aree interne Vallo di Diano"; Camera di Commercio; Senato della Repubblica, Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (secondo semestre 2023).

Dalle predette fonti sono stati desunti i seguenti dati e informazioni utili al presente piano.

La popolazione complessiva risulta di oltre 57.000 abitanti (il 3,2% della popolazione provinciale e l'1,05% di quella regionale) stanziata su una superficie complessiva di 718,66 kmq (circa il 10% della superficie provinciale e l'1% di quella regionale), con una densità media di 91 abitanti per kmq. La distribuzione spaziale della popolazione nei vari centri nel complesso non è eccessivamente squilibrata: in effetti, non esiste un centro abitato in grado di esercitare una forte attrazione sulla restante parte della popolazione e, pertanto, non si sono generalmente verificati significativi spostamenti all'interno del territorio. Piuttosto, come tante aree interne del Mezzogiorno, anche il territorio valdianese ha registrato negli ultimi anni un flusso migratorio verso l'esterno.

**Tabella: Abitanti e bilancio demografico nei comuni del Vallo di Diano – negli ultimi 15 anni**

| COMUNI                     | gen-06        | gen-21        | Saldo finale  |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Atena Lucana               | 2.302         | 2.392         | 90            |
| Buonabitacolo              | 2.655         | 2.425         | -230          |
| Casalbuono                 | 1.234         | 1.077         | -157          |
| Monte San Giacomo          | 1.688         | 1.438         | -250          |
| Montesano sulla Marcellana | 6.896         | 6.781         | -115          |
| Padula                     | 5.577         | 4.972         | -605          |
| Pertosa                    | 710           | 656           | -54           |
| Polla                      | 5.384         | 5.153         | -231          |
| Sala Consilina             | 12.670        | 11.900        | -770          |
| San Pietro al Tanagro      | 1.716         | 1.663         | -53           |
| San Rufo                   | 1.772         | 1.619         | -153          |
| Sant'Arsenio               | 2.715         | 2.713         | -2            |
| Sanza                      | 2.839         | 2.368         | -471          |
| Sassano                    | 5.148         | 4.641         | -507          |
| Teggiano                   | 8.011         | 7.221         | -790          |
| <b>TOTALE</b>              | <b>61.317</b> | <b>57.019</b> | <b>-4.298</b> |

Il fenomeno migratorio ha inciso sulla struttura della popolazione, ricadendo sulle classi di età giovanile e determinando, quindi, un complessivo invecchiamento dell'età media dei residenti, fattore che costituisce uno dei maggiori vincoli allo sviluppo economico.

**Tabella : Popolazione del Vallo di Diano – variazione 1991/2021**

|                       | <b>Popolazione<br/>1991</b> | <b>Popolazione<br/>2000</b> | <b>Popolazione<br/>2006</b> | <b>Variazione 2021</b> |
|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------|
| <b>VALLO DI DIANO</b> | 65.099                      | 64.016                      | 63.064                      | <b>56.956</b>          |

La problematica demografica è, in parte, attutita dai flussi migratori e dall'insediamento di extracomunitari che trovano lavoro nel Vallo di Diano e richiedono interventi di assistenza, integrazione sociale e formazione.

Quanto alle attività economiche, se da una parte il territorio presenta risorse che possono essere maggiormente valorizzate e utilizzate ai fini dello sviluppo economico e occupazionale, dall'altra il sistema produttivo mostra dei punti di debolezza, fra i quali si evidenzia:

- 1) il mancato ricambio generazionale, che mette in pericolo la sopravvivenza delle attività artigianali di tipo tradizionale;
- 2) la struttura produttiva delle aziende, soprattutto nel comparto agricolo e zootecnico, appare caratterizzata da un limitato ricorso all'ammodernamento tecnologico, che comporta una bassa produttività media aziendale;
- 3) la morfologia del territorio e la sua posizione geografica non avvantaggiano l'area interna rispetto ad altre aree della provincia;
- 4) la varietà del paesaggio e delle attrattive culturali, monumentali, naturalistiche e turistiche, non appaiono adeguatamente valorizzata.

Da quanto precede, ne consegue una complessiva stagnazione della struttura economica locale nella quale, al fenomeno dell'esodo rurale, non si contrappone un organico insieme di iniziative produttive e di servizi avanzati.

Con riguardo al mondo delle imprese, l'analisi condotta dalla Camera di Commercio di Salerno (dati Info Camere) mostra la presenza di imprese per lo più di piccola e piccolissima dimensione. Risultano iscritte alla CCIAA di Salerno 7.793 unità locali suddivise in:

| <b>SETTORE</b>        | <b>UNITA'<br/>LOCALI</b> |
|-----------------------|--------------------------|
| COMMERCIO             | 2.584                    |
| AGRICOLO              | 1.970                    |
| SERVIZI               | 1.045                    |
| COSTRUZIONI           | 959                      |
| MANIFATTURIERO        | 855                      |
| ALBERGHI E RISTORANTI | 302                      |
| VARI                  | 78                       |
| <b>TOTALE</b>         | <b>7.793</b>             |

**Grafico: Unità Locali suddivise per settore**

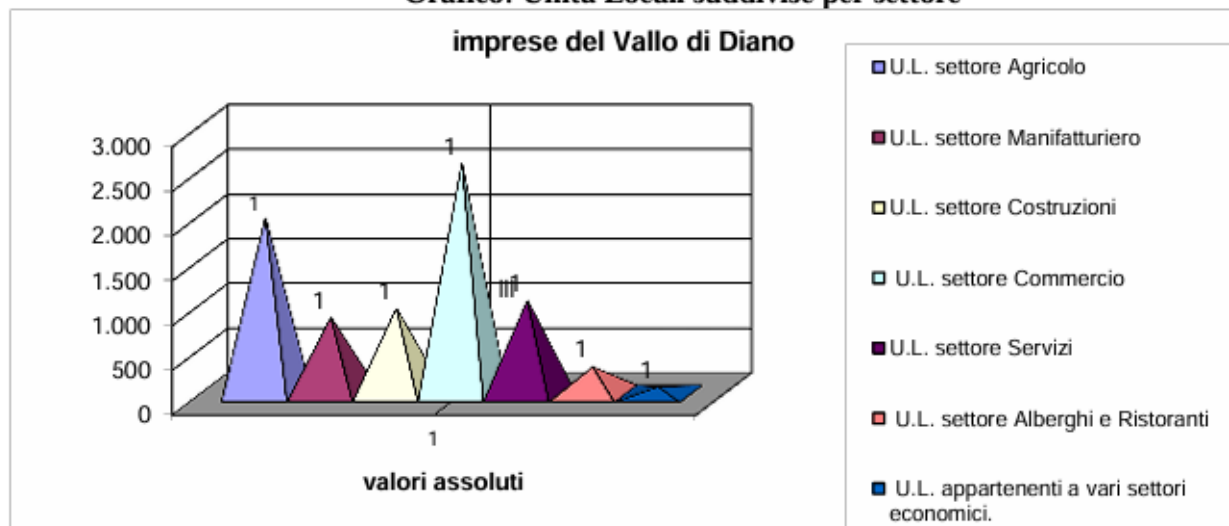
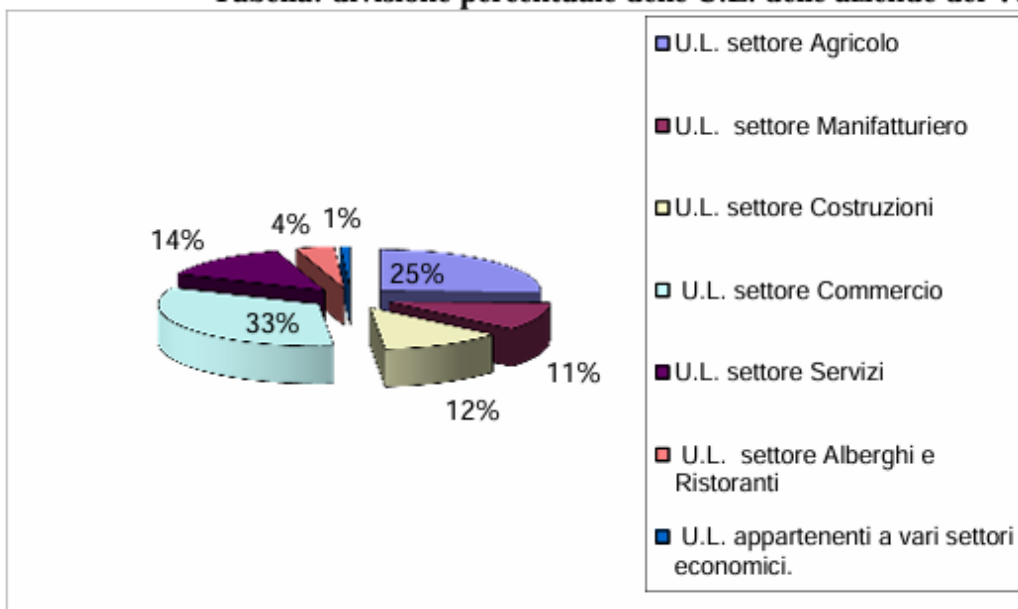


**Tabella: divisione percentuale delle U.L. delle aziende del Vallo di Diano**



Dal confronto dei dati rilevati dal censimento risulta che le unità locali valdianesi sono cresciute in maniera inferiore nel settore agricolo rispetto a quello registrato nel resto della provincia e della regione, mentre è cresciuto il commercio (specie all'ingrosso), il settore alberghiero e ristorativo e il settore dei servizi, al netto della crisi pandemica dell'ultimo biennio.

Tra le problematiche salienti in questi settori (commercio, agricoltura, servizi, costruzioni, manifatturiero, alberghi e ristoranti), meritano particolare attenzione:

- 1) lo spopolamento dell'area, che interessa tutti i Comuni del Vallo di Diano, fatta eccezione per Atena Lucana;
- 2) la modesta propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione delle attività economiche;
- 3) la concorrenza della media e grande distribuzione, che penalizza la competitività della piccola distribuzione, soprattutto nelle aree maggiormente emarginate;
- 4) l'irrelevante livello di aggregazione e cooperazione degli operatori commerciali finalizzato alla riqualificazione, all'integrazione e alla gestione manageriale dell'offerta commerciale.

Ai fini della migliore definizione del contesto eterno, si è fatto ricorso all'Indice di Fragilità Comunale (IFC) dell'ISTAT, che a partire dal 2018 misura l'esposizione dei territori comunali ai rischi di origine naturale e antropica e a condizioni di criticità connesse con le principali caratteristiche demo-sociali della popolazione e del sistema economico-produttivo. L'indice è la combinazione di 12 indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni (territoriali, ambientali e socio-economiche) della fragilità dei Comuni.

La metodologia utilizzata (Indice di Mazziotta e Pareto) attribuisce ad ogni comune un valore dell'indice confrontabile in serie storica e territoriale, utilizzando come parametro di riferimento il valore Italia al 2018 posto pari a 100. I valori dell'Indice di Fragilità Comunale sono espressi in dieci gruppi (il più alto è il più fragile) e gli ultimi dati sono riferiti alla geografia comunale vigente al 31 dicembre 2021:

| <b>N. PROGR.</b> | <b>Indice composito di fragilità comunale - (decile) per i Comuni del Vallo di Diano</b> | <b>2018</b> | <b>2019</b> | <b>2021</b> |
|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>1</b>         | SALA CONSILINA                                                                           | 5           | 5           | 4           |
| <b>2</b>         | TEGGIANO                                                                                 | 7           | 6           | 6           |
| <b>3</b>         | SASSANO                                                                                  | 5           | 5           | 4           |
| <b>4</b>         | PADULA                                                                                   | 5           | 5           | 5           |
| <b>5</b>         | POLLA                                                                                    | 4           | 3           | 4           |
| <b>6</b>         | SAN PIETRO AL TANAGRO                                                                    | 4           | 5           | 4           |
| <b>7</b>         | SANT'ARSENIO                                                                             | 4           | 3           | 3           |
| <b>8</b>         | CASALBUONO                                                                               | 9           | 9           | 8           |
| <b>9</b>         | MONTESANO                                                                                | 7           | 6           | 6           |
| <b>10</b>        | ATENA LUCANA                                                                             | 5           | 4           | 3           |
| <b>11</b>        | MONTE SAN GIACOMO                                                                        | 9           | 7           | 8           |
| <b>12</b>        | SAN RUFO                                                                                 | 7           | 7           | 8           |
| <b>13</b>        | BUONABITACOLO                                                                            | 7           | 6           | 6           |

Dai dati aggregati qui elencati non risulta una fragilità accentuata, se non in parte per i comuni di Casalbuono, Monte San Giacomo e San Rufo, per i quali l'indice aggregato di fragilità è pari a 8 su 10; mentre per gli altri comuni del comprensorio esso si attesta rispettivamente a 6/10 (Teggiano, Montesano e Buonabitacolo), 5/10 (Padula), 4/10 (Sala Consilina, Sassano, Polla, San Pietro al Tanagro) o, addirittura, 3/10 (Sant'Arsenio e Atena Lucana).

Dei dieci indicatori analizzati dall'Istat (tasso di motorizzazione ad alta emissione, raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante, aree protette, superficie a rischio frane, consumo del suolo, indice di accessibilità ai servizi essenziali, indice di dipendenza della popolazione aggiustato, popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore, tasso di occupazione dai 20 ai 64 anni, tasso di incremento della popolazione, densità delle unità locali dell'industria e dei servizi, addetti in unità locali a bassa produttività di settore per l'industria e i servizi), nei comuni con indice di fragilità più elevato,

esso si presenta essenzialmente derivante da difficoltà di carattere sociale, essendo determinato essenzialmente:

- a) dall'Indice di dipendenza della popolazione aggiustato (che considera la popolazione da 0 a 19 ovvero oltre i 64 anni, che risulta pari al 70,17% a San Rufo, al 74,70% a Monte San Giacomo, e al 75,74% di Casalbuono);
- b) dal tasso di occupazione mediamente di circa 10 punti percentuali al di sotto di quello medio nazionale (54,16% di San Rufo, 55,96% di Monte San Giacomo, e al 53,80 % di Casalbuono);
- c) dalla bassa densità delle unità locali dell'industria e dei servizi e dalla difficile accessibilità ai servizi essenziali.

Come si ricava dalla Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (Senato della Repubblica, primo e secondo semestre 2024): «La provincia di Salerno si distingue per una notevole eterogeneità geografica, accompagnata da specificità socio-economiche che, storicamente, hanno influenzato e continuano a modellare in modo evidente i fenomeni criminali locali. La prossimità territoriale con l'area napoletana, in particolare quella vesuviana, nonché con la Calabria e la Basilicata, unita alla prospera economia del territorio – dove si alternano rilevanti poli industriali e zone ad alta vocazione turistica – attira le ambizioni di gruppi delinquenti provenienti da altre regioni».

Per rinvenire dati specifici per i reati contro la pubblica amministrazione registratisi nella Provincia di Salerno, in mancanza di fonti più aggiornate, si è fatto ricorso alla indagine condotta dall'Istat, con il titolo “Delitti, imputati e vittime dei reati la criminalità in Italia, attraverso una lettura integrata delle fonti sulla giustizia”, pubblicata con dati aggiornati nel 2020, dalla quale risulta che in Provincia di Salerno nell'anno 2017 si è registrato un tasso di procedimenti definiti ogni 100.000 abitanti del 5,9 per delitti di peculato, del 2 per delitti di corruzione, dell'1,9 per associazioni di tipo mafioso o criminalità organizzata e dell'1,2 per delitti di concussione.

**Tavola 3.12 - Procedimenti definiti per reati di maggiore rilevanza sociale e distretto - procure per gli adulti. Anno 2017**  
(tassi per 100.000 abitanti adulti)

|                      | Atti per-<br>secutori<br>(stalking) | Delitti di<br>violenza<br>sessuale | Omicidio<br>colposo | Associa-<br>zione per<br>delinquere | Omicidio<br>volontario | Delitti di<br>peculato | Delitti di<br>corruzione | Associazioni<br>di tipo mafioso<br>anche straniere<br>o di criminalità<br>organizzata | Concus-<br>sione |
|----------------------|-------------------------------------|------------------------------------|---------------------|-------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>ITALIA</b>        | <b>31,7</b>                         | <b>11,5</b>                        | <b>10,2</b>         | <b>3,9</b>                          | <b>3,5</b>             | <b>3,7</b>             | <b>2,1</b>               | <b>1,3</b>                                                                            | <b>0,8</b>       |
| Torino               | 22,4                                | 10,0                               | 9,6                 | 2,3                                 | 2,1                    | 4,1                    | 1,0                      | 0,2                                                                                   | 0,4              |
| Milano               | 22,7                                | 12,3                               | 5,2                 | 3,1                                 | 2,7                    | 1,8                    | 1,6                      | 0,2                                                                                   | 0,3              |
| Brescia              | 21,6                                | 11,0                               | 8,5                 | 3,1                                 | 2,0                    | 2,2                    | 1,4                      | 0,1                                                                                   | 0,7              |
| Trento               | 24,1                                | 12,8                               | 6,3                 | 3,4                                 | 0,7                    | 3,6                    | 0,2                      | 0,0                                                                                   | 0,2              |
| Bolzano/Bozen (sez.) | 25,2                                | 16,0                               | 11,8                | 2,6                                 | 1,4                    | 3,3                    | 1,2                      | 0,0                                                                                   | 0,2              |
| Venezia              | 18,3                                | 9,3                                | 8,5                 | 2,5                                 | 1,8                    | 3,6                    | 1,2                      | 0,1                                                                                   | 0,3              |
| Trieste              | 25,3                                | 14,8                               | 11,3                | 3,4                                 | 1,8                    | 3,5                    | 1,3                      | 0,1                                                                                   | 0,1              |
| Genova               | 32,2                                | 13,1                               | 8,0                 | 2,2                                 | 3,2                    | 4,9                    | 2,4                      | 0,3                                                                                   | 0,8              |
| Bologna              | 26,9                                | 13,4                               | 11,5                | 3,0                                 | 2,4                    | 2,0                    | 1,4                      | 0,1                                                                                   | 0,5              |
| Firenze              | 31,7                                | 12,3                               | 11,6                | 3,0                                 | 2,3                    | 3,6                    | 1,9                      | 0,0                                                                                   | 0,4              |
| Perugia              | 30,1                                | 9,3                                | 8,1                 | 6,3                                 | 1,9                    | 3,2                    | 1,7                      | 0,4                                                                                   | 0,3              |
| Ancona               | 24,5                                | 9,8                                | 8,1                 | 1,8                                 | 1,4                    | 4,3                    | 0,5                      | 0,0                                                                                   | 0,2              |
| Roma                 | 36,6                                | 12,3                               | 11,1                | 4,0                                 | 3,4                    | 3,3                    | 3,5                      | 0,1                                                                                   | 0,9              |
| L'Aquila             | 40,0                                | 10,7                               | 12,7                | 3,9                                 | 1,7                    | 4,6                    | 3,8                      | 0,1                                                                                   | 1,3              |
| Campobasso           | 29,8                                | 8,3                                | 15,1                | 3,8                                 | 3,0                    | 13,2                   | 3,0                      | 0,8                                                                                   | 1,9              |
| Napoli               | 51,8                                | 9,9                                | 10,6                | 7,5                                 | 8,7                    | 4,1                    | 4,4                      | 7,4                                                                                   | 1,7              |
| <b>Salerno</b>       | 40,7                                | 9,0                                | 13,3                | 6,7                                 | 5,0                    | 5,9                    | 2,0                      | 1,9                                                                                   | 1,2              |
| Bari                 | 43,5                                | 11,5                               | 13,3                | 4,0                                 | 5,5                    | 3,1                    | 2,2                      | 0,7                                                                                   | 1,2              |
| Lecce                | 36,1                                | 10,6                               | 12,1                | 2,8                                 | 2,9                    | 3,9                    | 1,5                      | 2,9                                                                                   | 1,0              |
| Taranto              | 51,7                                | 11,3                               | 20,2                | 3,9                                 | 3,7                    | 3,7                    | 1,4                      | 0,2                                                                                   | 0,6              |
| Potenza              | 26,4                                | 11,0                               | 17,3                | 2,3                                 | 2,2                    | 4,0                    | 2,2                      | 0,7                                                                                   | 1,6              |
| Catanzaro            | 35,8                                | 10,4                               | 15,2                | 3,1                                 | 7,3                    | 4,0                    | 1,9                      | 3,8                                                                                   | 0,8              |
| Reggio di Calabria   | 27,3                                | 10,0                               | 10,5                | 9,0                                 | 8,3                    | 8,1                    | 3,7                      | 9,4                                                                                   | 1,7              |
| Palermo              | 39,9                                | 13,1                               | 11,1                | 5,2                                 | 5,0                    | 4,6                    | 2,9                      | 2,4                                                                                   | 1,6              |
| Messina              | 60,9                                | 21,9                               | 13,9                | 7,5                                 | 5,3                    | 7,4                    | 3,6                      | 3,2                                                                                   | 0,8              |
| Caltanissetta        | 36,5                                | 8,2                                | 10,7                | 6,9                                 | 6,9                    | 4,7                    | 3,0                      | 4,7                                                                                   | 1,9              |
| Catania              | 45,5                                | 12,6                               | 13,7                | 8,7                                 | 7,2                    | 6,5                    | 2,7                      | 7,7                                                                                   | 1,1              |
| Cagliari             | 29,3                                | 11,2                               | 8,3                 | 2,8                                 | 3,3                    | 6,7                    | 0,7                      | 0,1                                                                                   | 0,7              |
| Sassari              | 40,8                                | 8,4                                | 10,9                | 3,3                                 | 5,2                    | 3,6                    | 2,1                      | 0,0                                                                                   | 0,8              |

Fonte: Istat, Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto

Non si dispone, invece, di dati specifici al comprensorio del Vallo di Diano.

Nello svolgimento delle attività istituzionali il Consorzio entra in contatto anche con gli operatori economici dell'esaminato contesto esterno per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in conformità alle procedure di legge e di regolamento. Generalmente, il Consorzio rispetta il principio di rotazione nelle acquisizioni di beni e servizi, anche al fine di evitare posizioni o situazioni consolidate.

### III - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il Consorzio ha la sede legale e amministrativa in Sala Consilina e una sede operativa in Padula, oltre alla dotazione di ulteriori strutture, impianti, mezzi e materiali necessari per le attività istituzionali. Le funzioni e le mansioni degli organi e degli uffici consortili, nonché l'erogazione dei servizi consortili, sono previste e disciplinate dalla Legge Regionale n. 7/2025, dallo Statuto, dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, dal Piano di organizzazione variabile del personale, nonché da vari Regolamenti (sul funzionamento del Consiglio dei Delegati; sul funzionamento delle commissioni consiliari; sulla polizia idraulica; sulla gestione irrigua; sulla contabilità, sui lavori, servizi e forniture in economia).

In particolare, gli organi istituzionali sono i seguenti:

- Assemblea dei Consorziati;
- Consiglio dei Delegati;
- Deputazione Amministrativa;
- Presidente;
- Vice-Presidente;
- Collegio Revisori dei Conti.

La struttura organizzativa, alla quale sovrintende il Direttore Generale, è articolata in due Aree, alle quali sono preposti due dirigenti, e in settori e uffici:

- Area Amministrativa:

Direttore Area Amministrativa: Avv. Emilio Sarli - dirigente

Settore Amministrativo, Economico-Finanziario e Risorse Umane: responsabile Dott. Antonio Burzo - quadro

- Area Tecnica:

Direttore Area Tecnica ad interim: Ing. Mariano Lucio Alliegro – dirigente

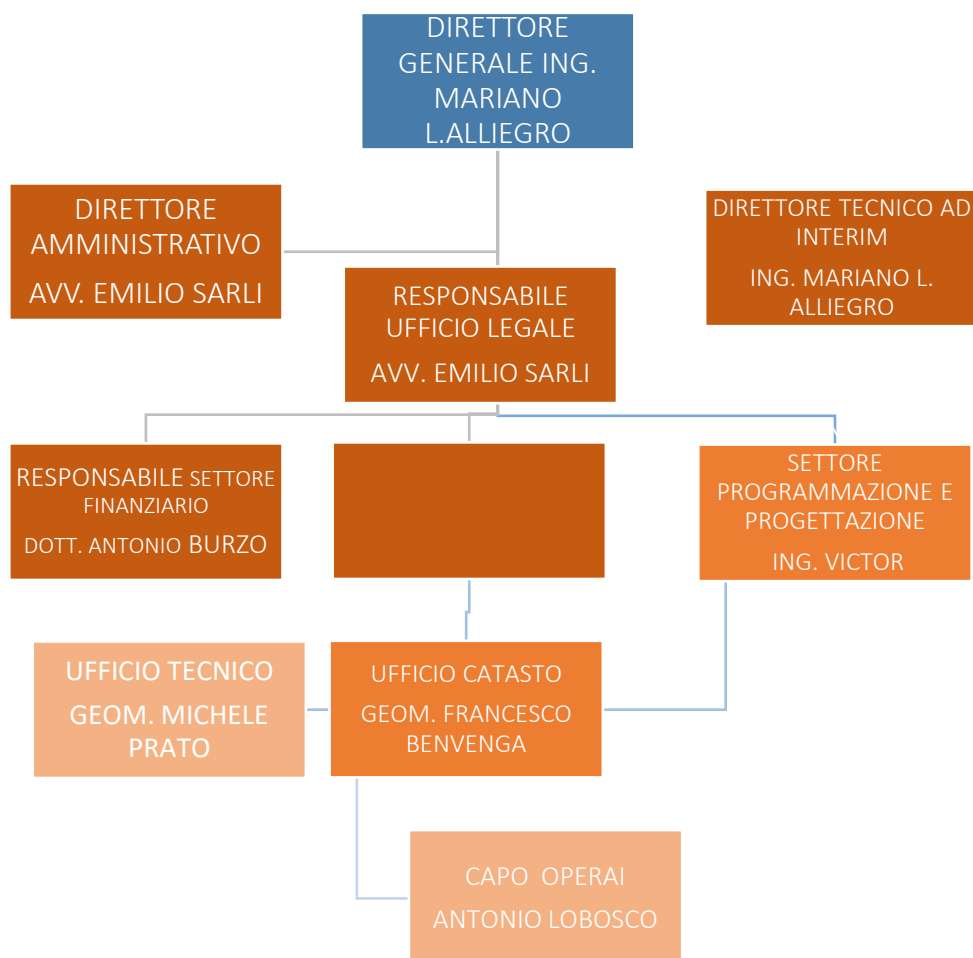
Settore Programmazione e Progettazione: responsabile Ing. Victor Comuniello - quadro

Settore Bonifica, Irrigazione e Ambiente: responsabile in corso di nomina

Collaboratore al Catasto-Assistente ai lavori: Geom. Francesco Benvenga

Geometra: Michele Prato

- Squadra operativa: Antonio Lobosco: capoperai; operai stagionali: n. 14 unità.



Il Consorzio comprende, altresì:

- l'Ufficio Legale e Contenzioso, dotato di autonomia funzionale, del quale è titolare/responsabile il Direttore Amministrativo, Avv. Emilio Sarli;
- l'Ufficio Espropriazioni, il cui responsabile è il Direttore Tecnico, Ing. Mariano Lucio Alliegro.
- il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), nella persona del Direttore Tecnico del Consorzio Ing. Mariano Lucio Alliegro, nominato con deliberazione deputatizia n. 10 dell'11-1-2018;
- l'organigramma della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.), così composto:  
datore di lavoro: Presidente p.t. del Consorzio; dirigente competente per la sicurezza: Ing. Mariano Lucio Alliegro; responsabile servizio prevenzione e protezione, antincendio, emergenza, evacuazione: Geom. Michele Prato; preposto opere e impianti di bonifica e irrigazione, primo soccorso: Antonio Lobosco; Preposto uffici e impianti sede Consorzio, primo soccorso,

antincendio, emergenza, evacuazione: Geom. Francesco Benvenga; medico competente: Dott.ssa Tedesco Gaetana Francesca.

- l'organigramma della prevenzione della corruzione e della trasparenza: responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza: Avv. Emilio Sarli; organismo con funzioni analoghe a quelle dell'organismo indipendente di valutazione: Dott. Antonio Burzo.
- Privacy (Regolamento (UE) 2016/679; D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.): responsabili trattamento dati e altre figure nominati come da deliberazioni deputative nn. 8/2006 e 90/2007.

La dotazione del personale comprende, all'attualità, ulteriori tre figure lavorative con contratti di lavoro a tempo determinato.

**In considerazione di quanto precede, valutata la qualità e la quantità del personale impiegato nel Consorzio, si dà atto che complessivamente non ci sono più di 30 dipendenti, potendosi fruire delle semplificazioni previste per gli enti con meno di cinquanta dipendenti.**

Relativamente alla sede periferica del Consorzio, essa è ubicata in Padula alla via Caiazzano-Drappo ed è adibita alle seguenti attività: ricovero di automezzi e attrezzature varie per l'esecuzione dei lavori di manutenzione alle opere e impianti di bonifica e irrigazione; deposito di materiali per lavori; punto di ritrovo degli operai stagionali; ufficio del responsabile degli impianti irrigui; svolgimento dei consigli e di attività formative e convegnistiche nel salone.

#### **IV - ORGANI E UFFICI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DEL PIANO**

Secondo le indicazioni normative dell'ANAC, "l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia". In particolare, avuto riguardo al Consorzio:

- La **Deputazione Amministrativa**, in base all'art. 15 dello Statuto, nomina il RPCT e, in base alla L. n. 190/2012: assicura che il RPCT disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività; adotta il PTPCT e i relativi aggiornamenti; adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione; riceve le relazioni del RPCT; adotta le azioni più opportune a seguito delle segnalazioni ricevute dal RPCT; partecipa al processo di gestione del rischio corruzione; riceve le segnalazioni del RPCT su eventuali disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza; assicura le idonee risorse, umane e finanziarie per la corretta implementazione e attuazione del PTPCT.
- Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** svolge le funzioni stabilite nell'art. 1 della Legge n. 190/2012, tra le quali l'elaborazione della proposta del PTPCT.
- L'**Organismo con funzioni analoghe a quelle dell'organismo indipendente di valutazione**, previsto dall'art. 1, comma 8-bis della Legge n. 190/2012, oltre ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, fornisce un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori sulla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo; fornisce dati e informazioni utili all'analisi del contesto, alla valutazione e al trattamento dei rischi; ogni altro compito previsto dalla legge.

- Oltre alla Deputazione Amministrativa, data la particolare natura e struttura istituzionale del Consorzio, le funzioni di indirizzo e gestione sono svolte anche dagli altri organi consortili, per cui essi sono parimenti coinvolti nelle attività oggetto del Piano (Consiglio Delegati, Presidente).
- I **dirigenti consortili** svolgono attività di gestione limitatamente alle materie attribuite dalla legge e dallo Statuto, per cui essi sono coinvolti nelle attività oggetto del Piano.
- I **responsabili di settore** svolgono attività istruttoria nelle materie riservate alla loro competenza, per cui essi sono coinvolti nelle attività oggetto del Piano.
- In generale, tutto il **personale dipendente**, compresi i collaboratori esterni e quello con rapporto di lavoro a tempo determinato, ha i seguenti obblighi: di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione; di partecipazione alla formazione generale e specifica; di collaborazione con i superiori e con il responsabile anticorruzione nell'osservanza delle norme di legge, statutarie e regolamentari e nei processi di gestione del rischio; di osservanza delle misure del Piano; di informazione sull'andamento delle attività di settore segnalando, per quanto di competenza, eventuali abusi, violazioni, disfunzioni; di astenersi dal prendere parte ad attività, atti e provvedimenti nel rispetto della legge (art. 6 bis l. n. 241/90) e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Consorzio, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
- risorse finanziarie disponibili: valore della produzione bilancio previsione 2025 = € **3.073.642,00**  
Le risorse finanziarie del Consorzio provengono dall'attività impositiva diretta alla riscossione dei tributi di bonifica e dai contributi regionali previsti dalla L.R. n. 4/2003 e dalle spese generali maturate sui lavori in concessione.
- rilevazione di fatti corruttivi interni verificati: **nessun fatto corruttivo rilevato.**
- esiti procedimenti disciplinari conclusi: **non risultano procedimenti disciplinari** conclusi.
- segnalazioni whistleblowing: **non risultano segnalazioni.**
- non risultano criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne.
- accesso agli atti: come da registro degli accessi pubblicato sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente.

## **V - MAPPATURA DEI PROCESSI**

L'analisi del contesto esterno e interno consente di svolgere la mappatura dei processi, intesi come sequenze di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un *output* destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione. Intanto, vengono individuate le aree di attività potenzialmente più esposte al rischio corruttivo, le quali comprendono insieme di processi e procedimenti omogenei. In particolare, saranno definite le aree di rischio generali, comuni a tutte le amministrazioni e quelle specifiche del Consorzio.

Nell'ambito delle aree così individuate, seguendo la raccomandazione dell'ANAC, ci si concentrerà sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali; quindi si punterà a rafforzare la sinergia fra performance e misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella logica di integrazione.

In fase di primo adeguamento alle indicazioni dell'ANAC, la descrizione comprenderà per ogni processo la definizione dell'oggetto e delle sue finalità. Anche se le attività e le responsabilità dei singoli processi sono stabilite negli atti normativi, statutari e regolamentari, ai quali si rinvia, in base al principio di gradualità nelle successive edizioni del presente piano, si procederà ad integrare la descrizione, con la rappresentazione di ulteriori elementi descrittivi di dettaglio.

### **V.1. Elenco sintetico dei principali processi svolti dal Consorzio**

- 1) procedure elettorali per il rinnovo degli organi consortili;
- 2) gestione del catasto consortile e riscossione dei ruoli di contribuenza;
- 3) gestione delle entrate e spese e del patrimonio consortile;
- 4) gestione del personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- 5) autorizzazioni o concessioni;
- 6) programmazione e progettazione dei lavori pubblici;
- 7) gestione fondi PNRR e fondi strutturali;
- 8) procedure selettive per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, incluso il conferimento di incarichi professionali;
- 9) gestione delle fasi successive all'affidamento dei contratti di appalto per lavori, servizi e forniture;
- 10) espropriazioni per pubblica utilità;
- 11) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- 12) concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera;
- 13) lavori di manutenzione ordinaria e servizio irriguo.

### **V. 2. Individuazione delle aree di attività potenzialmente più esposte al rischio corruttivo**

#### **Aree di rischio generali**

Nell'individuare le aree di attività potenzialmente più esposte al rischio corruttivo, in virtù dell'art. 1, comma 16, del D.lgs. n. 190/12, si indicano le seguenti:

- a) gestione fondi PNRR e fondi strutturali;
- b) autorizzazioni o concessioni;
- c) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, incluso il conferimento di incarichi professionali;
- d) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- e) concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera.

#### **Aree di rischio specifiche del Consorzio**

Nell'individuare le aree di attività potenzialmente più esposte al rischio corruttivo proprie del Consorzio, sulla base della propria realtà organizzativo-funzionale, si indicano le seguenti:

- f) procedure elettorali per il rinnovo degli organi consortili;

- g) gestione delle fasi successive all'affidamento dei contratti di appalto per lavori, servizi e forniture;
- h) gestione del catasto consortile;
- i) gestione delle entrate e spese e del patrimonio consortile;
- l) espropriazioni per pubblica utilità;
- m) gestione del personale dipendente.

## **VI - IDENTIFICAZIONE, DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

I rischi sono stati identificati, descritti e valutati in relazione alle funzioni istituzionali, alle competenze degli organi e degli uffici, ai procedimenti amministrativi finalizzati al funzionamento dell'ente e alla erogazione dei servizi.

Nella valutazione si è tenuto conto dell'esperienza istituzionale pregressa, che ha visto una buona gestione dei rischi nei processi, come dimostra l'assenza di procedure giudiziarie per l'accertamento di reati, la mancanza di atti, giudiziari e non, di accertamento di illeciti, l'assenza di segnalazioni significative. Pertanto, è stata adottata la seguente ponderazione e classificazione dei rischi: rischio lieve; rischio basso; rischio medio.

## **VII - TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi, con l'introduzione di apposite misure preventive e di contrasto e con azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi.

Le misure sono classificabili in: misure di carattere generale; misure ulteriori (eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione).

La individuazione e la valutazione delle misure è stata compiuta dal RPC con il coinvolgimento degli Organi consortili, del Direttore Generale e dei responsabili dei settori.

**MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE:** sono quelle finalizzate ad aumentare la capacità di emersione dei casi di corruzione ed a ridurre le opportunità che essi si manifestino, creando un contesto sfavorevole alla corruzione stessa. In particolare, nel triennio 2026-2028 saranno svolte e/o intensificate le seguenti attività:

- 1) informazione del personale dipendente, onde consolidare la cultura della legalità, circa: la normativa sul procedimento amministrativo, con particolare riguardo alla circostanza che tutti i provvedimenti amministrativi devono sempre essere motivati con puntualità e completezza, devono indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che li hanno determinati, devono essere scritti con un linguaggio chiaro, comprensibile a chiunque; la normativa sull'accesso agli atti amministrativi e l'accesso civico; - la normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza; i contenuti del presente Piano e dell'allegato Piano della Trasparenza; le forme di trasparenza adottate dall'amministrazione; - il codice di comportamento dei dipendenti consortili.
- 2) formazione generale e specifica del RPC e di tutti gli altri organi e uffici coinvolti nel Piano, tramite la organizzazione di giornate dedicate al tema e corsi tenuti da esperti nel settore;
- 3) monitoraggio delle misure anticorruzione;
- 4) partecipazione ai protocolli di legalità proposti nel settore dei pubblici appalti.

**MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE SPECIFICO:** nel triennio 2026-2028 saranno attuate le seguenti misure:

- 1) controllo a campione delle certificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 utilizzate per accedere alle prestazioni;

- 2) pubblicazione sul sito istituzionale di tutti i dati e le informazioni obbligatorie, nonché di ogni altra informazione utile nell'ottica della trasparenza;
- 3) rotazione, compatibilmente con la struttura istituzionale dell'Ente e con le qualifiche e le professionalità acquisite, degli incarichi organizzativi e dei responsabili del procedimento;
- 4) rotazione nella scelta degli affidatari di lavori, forniture e servizi, tenendo conto dei principi di concorrenza, professionalità, qualità e tempestività nell'esecuzione delle prestazioni. Quanto alla rotazione del personale dipendente, si rileva che la struttura organizzativa attuale rende di difficile applicazione il principio di rotazione, dovendosi rispettare il principio delle competenze possedute e acquisite; tuttavia, si farà in modo che le relazioni istruttorie oggetto delle proposte di deliberazione portino la firma dei dirigenti di area e che, avuto riguardo, alle aree più a rischio, vengano adottati meccanismi di condivisione delle fasi procedurali.
- 5) nei pagamenti, rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture e delle parcelle, salvo le priorità dettate da esigenze necessarie ed urgenti e da interessi pubblici.

## **VIII - MONITORAGGIO DEL RISCHIO**

Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che consiste nella verifica della attuazione delle misure di prevenzione e nella verifica della idoneità delle misure di prevenzione.

Il monitoraggio è attuato dal RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno.

Data la struttura organizzativa e la dimensione dell'ente, il monitoraggio sulla attuazione delle misure di prevenzione sarà svolto a campione e avrà ad oggetto: il controllo di uno o più procedimenti e provvedimenti amministrativi; la pubblicazione di determinati atti amministrativi sulla sezione Amministrazione Trasparente; lo svolgimento di attività formative; la verifica dell'applicazione di determinati regolamenti; la verifica della cronologia di istruttoria delle pratiche; la verifica della rotazione negli affidamenti di prestazioni. Il monitoraggio avrà cadenza annuale e sarà svolto con redazione di apposito verbale.

Il monitoraggio sulla idoneità delle misure ha lo scopo di verificare la effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo e consisterà nella valutazione della permanenza della effettività e congruità delle misure di prevenzione. Il monitoraggio sarà svolto dal RPCT, avrà cadenza annuale.

Il riesame periodico della funzionalità del sistema ha come principio guida il miglioramento progressivo e continuo del sistema. Esso sarà coordinato dal RPCT, avrà cadenza biennale e riguarderà ogni fase del processo.

## **IX - ACCESSO CIVICO**

Il Consorzio ha disciplinato le modalità di esercizio dell'accesso civico ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013, le quali sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ove è pubblicato anche il registro degli accessi.

## **X - TUTELA DEL DIPENDENTE SEGNALANTE (*Whistleblower*)**

Il D.Lgs. del 10-3-2023, n. 24 ha dettato norme per "la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Nel concetto di *whistleblower* sono compresi sia tutti i dipendenti, che i consulenti, collaboratori, prestatori di servizio, tirocinanti. Il Consorzio ha dettato le istruzioni per l'attuazione della procedura di segnalazione, che è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

## **XI - INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha dettato “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”. Il Consorzio, tenuto conto di tali disposizioni per quanto applicabili al Consorzio, al conferimento dell’incarico verifica la insussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende attribuire l’incarico stesso; tanto, tramite la produzione, da parte degli interessati, di apposita dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ovvero di incompatibilità all’atto del conferimento dell’incarico e nel corso del rapporto.

## **XII - FORMAZIONE**

Allo scopo di coltivare la cultura della legalità e della trasparenza, il consorzio assicura lo svolgimento di attività formative generali e specifiche. Oltre agli incontri e ai confronti tra i componenti degli organi e degli uffici sulle problematiche amministrative correnti (che avvengono normalmente in sede di riunioni degli organi stessi, ai quali partecipano i dirigenti e i responsabili dei settori), si prevedono: la organizzazione di una apposita giornata formativa sulla trasparenza e anticorruzione (anche in collaborazione con l’Ordine degli Avvocati) e un corso di formazione generale e specifica tenuto da esperti della materia.

## **XIII - CODICE DI COMPORTAMENTO**

Il Consorzio con deliberazione del Consiglio dei Delegati del 28-7-2015, n. 8, ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti consortili, pubblicato sul sito istituzionale.

# **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**(Decreto legislativo N. 33/2013)**

\*\*\*\*\*

## **PREMESSA**

Con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2026-2028 il Consorzio intende rappresentare gli obiettivi di trasparenza perseguiti nel triennio di riferimento e le modalità di realizzazione, nei limiti dei vincoli organizzativi e finanziari dell'Ente.

## **RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA'**

Il D.Lgs. n. 33/13 ha individuato nel Responsabile della Trasparenza la figura che svolge il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. In applicazione dell'art. 43 del Decreto stesso, il Consorzio con Deliberazione Deputatizia n. 66 dell'11-05-15 ha nominato il Direttore Amministrativo del Consorzio Avv. Emilio Sarli quale Responsabile per la trasparenza.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Gli obiettivi specifici che il Consorzio intende perseguire e realizzare nel triennio 2026-2028 sono: 1) informazione e formazione generale e specifica in materia di trasparenza; 2) miglioramento della qualità e quantità delle informazioni pubblicate utilizzando formati aperti; 3) incremento dell'utilizzo di documentazione nativa digitale.

## **SOGGETTI COINVOLTI NEGLI OBIETTIVI**

Il Responsabile per la Trasparenza predispone ed aggiorna il PTTI. Date le caratteristiche organizzative e finanziarie del Consorzio, nel perseguimento degli obiettivi individuati sono coinvolti tutti gli organi e gli uffici dell'ente. Ognuno dei soggetti coinvolti può presentare al Responsabile per la Trasparenza, nel corso del triennio, proposte sull'aggiornamento del PTTI per migliorare il livello di trasparenza dell'azione consortile. Il Responsabile per la trasparenza, ricevute le proposte, promuove la loro discussione e, nel caso si decida di modificare il programma, ne cura l'inoltro all'Amministrazione per l'approvazione.

## **COINVOLGIMENTO DI PORTATORI DI INTERESSE**

Il Consorzio coinvolge i diversi portatori di interessi esterni mediante avvisi sul sito istituzionale. Delle osservazioni e proposte pervenute si terrà conto in sede di aggiornamento del programma.

## **DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE**

Nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sono riportate le categorie e le sottocategorie dei dati ed informazioni che il Consorzio pubblica ed aggiorna periodicamente. Laddove taluni obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/13 non siano applicabili al Consorzio, i relativi dati non saranno riportati, onde evitare possibili equivoci interpretativi; ovvero, sarà riportata la dicitura "Sezione non applicabile al Consorzio".

## **PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

OBIETTIVO 1: nel corso dell'anno 2026 il Consorzio procederà alla informazione e formazione generale e specifica in materia di trasparenza.

OBIETTIVO 2: nel corso del 2027 il Consorzio procederà al miglioramento della qualità e quantità delle informazioni pubblicate utilizzando formati aperti.

OBIETTIVO 3: nel corso dell'anno 2028 il Consorzio incrementerà l'utilizzo di documentazione nativa digitale.

## Allegato I

| <u>AREE DI RISCHIO</u>                  | <u>RISCHIO POTENZIALE</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <u>MISURE ADOTTATE</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <u>TITOLARE DEL RISCHIO</u>                                                                                                                                                                                   | <u>LIVELLO DI RISCHIO</u> |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| GESTIONE FONDI PNRR E FONDI STRUTTURALI | <ul style="list-style-type: none"> <li>• NOMINE E INCARICHI A SOGGETTI CON REQUISITI NON ADEGUATI;</li> <li>• FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO VALORE AFFIDAMENTI;</li> <li>• NOMINA IRREGOLARE DI COMMISSIONI;</li> <li>• SITUAZIONI DI CONFLITTI DI INTERESSE;</li> <li>• OMISSIONE E NON ADEGUATA VERIFICA REQUISITI AFFIDATARI LAVORI, FORNITURE, SERVIZI, INCARICHI PROFESSIONALI;</li> <li>• INOSSERVANZA REGOLE DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA;</li> <li>• OMISSIONE VERIFICA TITOLARE EFFETTIVO;</li> <li>• INOSSERVANZA REGOLE DI CONDIZIONALITÀ, REQUISITI E PRINCIPI TRASVERSALI PNRR;</li> <li>• INGIUSTIFICATA INOSSERVANZA NORME DI LEGGE E CONTRATTUALI FASI DI ADDIDAMENTO E ESECUZIONE;</li> <li>• INOSSERVANZA INGIUSTIFICATA CRONOPROGRAMMA;</li> <li>• VIOLAZIONE PROCEDURE E VINCOLI DI SPESA;</li> <li>• INOSSERVANZA CONTROLLI,</li> <li>• MONITORAGGI E RENDICONTAZIONI</li> </ul> | RIUNIONI PERIODICHE E COSTANTI INTERLOCUZIONI TRA I SOGGETTI E LE FIGURE FORMALMENTE RESPONSABILI DELLE PROCEDURE PNRR E FONDI STRUTTURALI PER VERIFICARE LA REGOLARITÀ DEGLI ATTI E DEI PROCEDIMENTI, L'IMPATTO DI NORMATIVE SOPRAVVENUTE, LA PUNTUALE OSSERVANZA DI CONTRATTI, CAPITOLATI E CRONOPROGRAMMI; REPORT, AUDIT E CONTROLLI COSTANTI ED EFFICACI SUL RISPETTO DELLE NORME COMUNITARIE E NAZIONALI APPLICABILI, DEGLI OBBLIGHI, VINCOLI, PRINCIPI E OBIETTIVI DEL PNRR E FONDI STRUTTURALI. | DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA; PRESIDENTE; RESPONSABILE DEL PROGETTO; RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI; DIRETTORE LAVORI; DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTI; RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO; COLLEGIO REVISORI CONTI | MEDIO                     |
| AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI.           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• INOSSERVANZA DI NORME REGOLATIVE DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA, PARERI;</li> <li>• RILASCIO IRREGOLARE DEI PREDETTI ATTI PER FAVORIRE IL RICHIEDENTE;</li> <li>• IRREGOLARE APPLICAZIONE O CALCOLO DI SPESE PER ISTRUTTORIE, CANONI, CAUZIONI;</li> <li>• IRREGOLARE SVINCOLO DI CAUZIONI.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO CONSORTILE DI POLIZIA IDRAULICA E DI ATTI AMMINISTRATIVI REGOLATORI DELLA MATERIA; OSSERVANZA DEL RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO NELLE RICHIESTE, SALVO MOTIVATE ECCEZIONI DI URGENZA E/O DI PUBBLICO INTERESSE; PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE DEL SITO "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DELL'ATTO FINALE.                                                                                                                                                                     | DEPUTAZIONE, PRESIDENTE, DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO, RESPONSABILI DEI SETTORI TECNICI.                                                                                                                  | LIEVE                     |

|                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                             |       |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI, FORNITURE, INCARICHI PROFESSIONALI.       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• NOMINA DEI RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI PRIVI DI REQUISITI;</li> <li>• INOSSERVANZA DELLE REGOLE DI UTILIZZO DELL'ALBO FORNITORI;</li> <li>• FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO DEL VALORE DEGLI AFFIDAMENTI;</li> <li>• ECCESSIVO RICORSO A PROCEDURE D'URGENZA O PROROGHE CONTRATTUALI;</li> <li>• INVIO NON CONTESTUALE DEGLI INVITI A PRESENTARE OFFERTE E PREVENTIVI;</li> <li>• IRREGOLARE NOMINA DI EVENTUALI COMMISSIONI;</li> <li>• INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI PRIVI DI COMPROVATA PROFESSIONALITA' NELLA MATERIA OGGETTO DI INCARICO;</li> <li>• INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI IN SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI.</li> </ul> | OSSERVANZA NORMATIVA SU CONTRATTI E LAVORI PUBBLICI; OSSERVANZA REGOLAMENTO CONSORTILE SUGLI AFFIDAMENTI IN ECONOMIA; OSSERVANZA PROCEDURE E REGOLE ALBO FORNITORI; OSSERVANZA CRITERI DI ROTAZIONE E PUBBLICITA' DEGLI AFFIDAMENTI; AUDIT INTERNO SULLA PROGRAMMAZIONE E SUL FABBISOGNO ANNUALE DEGLI AFFIDAMENTI; GENERAZIONE DEL CODICE CIG PER OGNI AFFIDAMENTO E DEL CODICE CUP NEI CASI PREVISTI; CONSERVAZIONE ADEGUATA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA; PLURALITA' DI FIRME SUGLI ATTI ISTRUTTORI E FINALI DEGLI AFFIDAMENTI; CONTESTUALITA' DELL'INVIO DEGLI INVITI A PRESENTARE OFFERTE E PREVENTIVI; RISPETTO DELLE NORME SULLE NOMINE DI EVENTUALI COMMISSIONI DI GARA; CONTROLLI ADEGUATI SUI REQUISITI GENERALI E TECNICO-ORGANIZZATIVI DEGLI AFFIDATARI; CONTROLLI SULLE PENDENZE DI PROCEDURE FALLIMENTARI E/O CONCORDATI, SULLE PENDENZE FISCALI E/O TRIBUTARIE DEI PARTECIPANTI ALLE GARE E DEGLI AGGIUDICATARI. | DEPUTAZIONE, PRESIDENTE, RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, RESPONSABILI SETTORI TECNICI, MEMBRI DI EVENTUALI COMMISSIONI DI VALUTAZIONE. | MEDIO |
| CONCESSIONE CONTRIBUTI E SUSSIDI.                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• EROGAZIONE CONTRIBUTI E SUSSIDI NON CONFORMI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE PER PROCURARE INDEBITI VANTAGGI A TERZI.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELLE INIZIATIVE PER LE QUALI VIENE EROGATO L'EVENTUALE CONTRIBUTO.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | DEPUTAZIONE, PRESIDENTE.                                                                                                                    | LIEVE |
| CONCORSI, PROVE PER ASSUNZIONE DI PERSONALE - AVANZAMENTI DI CARRIERA. | <ul style="list-style-type: none"> <li>• INOSSERVANZA DI NORME DI LEGGE, DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE VARIABLE DEL PERSONALE;</li> <li>• IRREGOLARE PREVISIONE DI REQUISITI SOGGETTIVI O DI CLAUSOLE PERSONALIZZATE NEI BANDI DI CONCORSO;</li> <li>• IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI;</li> <li>• IRREGOLARE E/O ARBITRARIA VALUAZIONE DI TITOLI E PROVE;</li> <li>• IRREGOLARE FORMAZIONE DI GRADUATORIE;</li> <li>• PROMOZIONI DI</li> </ul>                                                                                                                                                                          | OSSERVANZA DELLE NORME LEGISLATIVE, CONTRATTUALI E REGOLAMENTARI; OSSERVANZA INDIRIZZI NOTA ASSESSORE REGIONALE AGRICOLTURA ASSUNTA AL PROTOCOLLO CONSORTILE IL 30-3-21 AL N.683 (DELIBERAZIONE DEPUTATIZIA N. 59 DEL 26-4-21). COMPOSIZIONE LEGITTIMA DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI; ISTRUTTORIE ADEGUATE E COMPLETE; MOTIVAZIONI CONGRUE DEI PROVVEDIMENTI; PREVENTIVA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE E DI COMPARAZIONE.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA, PRESIDENTE, DIRETTORE GENERALE, COMPONENTI DI EVENTUALI COMMISSIONI.                                            | MEDIO |

|                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                       |       |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
|                                        | <p>PERSONALE NON NECESSARIE ALLE ESIGENZE ISTITUZIONALI;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• INOSSERVANZA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE NELLE PROMOZIONI.</li> </ul>                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                       |       |
| PROCEDURE ELETTORALI.                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• VIOLAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE, DELLO STATUTO E DEGLI ALTTRI EVENTUALI REGOLAMENTI ELETTORALI;</li> <li>• IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLE FASCE DI CONTRIBUENZA E DELLE LISTE DEI CANDIDATI;</li> <li>• IRREGOLARITA' NELLE OPERAZIONI DI VOTO E DI SCRUTINIO.</li> </ul>  | RIUNIONI PREVENTIVE TRA GLI ORGANI, GLI UFFICI ED IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO COINVOLTO NELLE PROCEDURE ELETTORALI; IDONEA SELEZIONE DEI COMPONENTI LE SEZIONI ELETTORALI; ADEGUATA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI SULLE REGOLE ELETTORALI.                     | CONSIGLIO, DEPUTAZIONE, PRESIDENTE, DIRETTORE GENERALE E DIRETTORE DELL'AREA AMMINISTRATIVA, COMPONENTI DEI SEGGI.    | MEDIO |
| ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• VARIANTI NON CONSENTITE;</li> <li>• MANCATI CONTROLLI E VERIFICHE SUGLI STATI DI AVANZAMENTO DEI LAVORI;</li> <li>• IRREGOLARITA' NEI SUBAPPALTI;</li> <li>• IRREGOLARITA' NELLE CONTABILIZZAZIONI E NEI PAGAMENTI;</li> <li>• IRREGOLARE SVINCOLI DI CAUZIONI.</li> </ul> | INTERLOCUZIONI TRA LE FIGURE IMPEGNATE NELLA GESTIONE DELL'APPALTO PER SCONGIURARE EVENTUALI CRITICITA'; SOTTOSCRIZIONI PLURIME DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI, TECNICI E CONTABILI; ASSOLVIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI DI LEGGE IN MATERIA DI CONTROLLI, VERIFICHE, RICORSO A BANCHE DATI IDONEE. | DEPUTAZIONE, PRESIDENTE, RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, DIRETTORE DEI LAVORI, RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO. | MEDIO |
| RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI. | <ul style="list-style-type: none"> <li>• INOSSERVANZA DELLE PROCEDURE DI FORMAZIONE E RISCOSSIONE DEI RUOLI DI CONTRIBUENZA;</li> <li>• IRREGOLARE SGRAVIO DI TRIBUTI PER FAVORIRE UN CONSORZIATO.</li> </ul>                                                                                                       | APPROFONDIMENTO COSTANTE DELLA NORMATIVA SULLA FORMAZIONE E RISCOSSIONE DEI RUOLI; OSSERVANZA ORDINE CRONOLOGICO CIRCA LA EVASIONE DI PARTICHE, SALVO CASI DI URGENZA; ACCESSO A BANCHE DATI PLURIME PER LA VERIFICA DELLE SITUAZIONI CONTRIBUTIVE.                                           | DEPUTAZIONE, PRESIDENTE, RESPONSABILE SETTORE AGRARIO E CATASTO.                                                      | LIEVE |
| ESPROPRIAZION E PER PUBBLICA UTILITA'. | <ul style="list-style-type: none"> <li>• VIOLAZIONE DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER ATTRIBUIRE VANTAGGI A PRIVATI,</li> <li>• INDENNITA' O RISARCIMENTI NON DOVUTI O INCREMENTATI SENZA</li> </ul>                                                                                                                | INTERLOCUZIONI TRA I SOGGETTI COMPETENTI PER EVITARE CRITICITA'; SOTTOSCRIZIONI PLURIME DI ATTI.                                                                                                                                                                                              | DEPUTAZIONE, PRESIDENTE, DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI, RESPONSABILI SETTORI TECNICI.                                    | BASSO |

|  |                                  |  |  |  |
|--|----------------------------------|--|--|--|
|  | ADEGUATA<br>MOTIVAZIONE TECNICA. |  |  |  |
|--|----------------------------------|--|--|--|

**Il Responsabile per la prevenzione della corruzione**  
**Avv. Emilio Sarli**



